

Parlo Dunque Sono

Re-reading Italian Americana broadens the scope of Italian/American literary criticism by investigating the work of six authors and the degree to which they successfully represent Italian Americana in their prose or poetry. Highlighting the work of Pietro di Donato, Mario Puzo, Luigi Barzini, Joseph Tusiani, Maria Mazziotti Gillan, and Rina Ferrarelli, this book examines the current state of analysis dedicated to this topic and its reception both in the United States and in Italy.

Intersezioni

La Cultura Filosofica

rivista di storia delle idee

Atti del Parlamento italiano Camera dei deputati, sessione 1904-1905, 1. della 22. legislatura

La Cultura filosofica ...

Um die Buche

Le idee sbagliate sono sempre pericolose, ma ne esistono due che sembrano resistere nel tempo e, se combinate, costituiscono una miscela deflagrante. Sono la convinzione che esistano lingue migliori di altre, lingue banali e lingue geniali, lingue musicali e lingue stonate, e quella che la realtà si veda in modo diverso secondo la lingua che si parla, come se potesse condizionare i nostri sensi e i nostri ragionamenti. Andrea Moro affronta questi pregiudizi, e ne scopre i limiti, con ogni arma a disposizione: dalla filosofia, alla linguistica, alle neuroscienze. Spiega in modo semplice come si è arrivati alla conclusione sorprendente che tutte le lingue sono variazioni possibili su un unico tema: da un punto di vista biologico, parliamo tutti la stessa lingua, da sempre. Non si tratta solo di una questione accademica, Moro ricostruisce anche il momento storico in cui la pretesa di una lingua migliore di tutte, di una lingua pura, di una lingua cioè ariana, fu utilizzata in funzione del più colossale delitto della storia. Un appassionato viaggio nell'evoluzione del pensiero – tra eulinguistica, straordinarie scoperte sulle grammatiche ed esperimenti decisivi sul cervello – per guardare al futuro e imparare a riconoscere, dentro e intorno a noi, il razzismo più radicale e subdolo.

Scritti Politici E Letterari Di Massimo D'Azeglio

Fragments pour servir à l'histoire de Corse de 1764 à 1769, etc. (Abrégé et considérations d'histoire, de politique et d'économie publique sur l'île de Corse, par le comte Mathieu de

Buttafoco.-Correspondance de Mathieu Buttafoco avec J. J. Rousseau, etc.).

Tutte Le Opere: Poesie. 11.ed., 1967, c1939, sezione 1-2

Delle lettere americane. By Gian Rinaldo Carli

Atti

Carteggio

Noam Chomsky, il maestro che ha teorizzato la grammatica generativa, e Andrea Moro, l'allievo che ha rivoluzionato gli studi su linguaggio e cervello, si confrontano in una conversazione a tutto campo. Come si apprende una lingua da bambini? Esistono lingue impossibili? Qual è il contributo della neurobiologia alla struttura del linguaggio umano? Un dialogo appassionato sulla scienza del linguaggio, sui misteri che non sono ancora stati chiariti e che forse non lo saranno mai. In questa breve storia della relazione tra parole e cervello, incontrando Cartesio, Galileo, Newton e Turing, esploreremo i confini di Babele, verificheremo quanto è rischioso immaginare lingue perfette e metteremo alla prova l'euforia sull'intelligenza artificiale. Per scoprire, infine, che le parole sono importanti perché parlano di noi, e come noi hanno proprietà sorprendenti, talvolta nascoste come segreti molto ben custoditi.

I Speak, Therefore I Am

Parte seconda

Compost, e detti in Bologna Nella Chiesa Di S. Lucia

Rivista di matematica

Lettere intorno all'elettricità, etc

The Boundaries of Babel, second edition

The new edition of a pioneering book that examines research at the intersection of contemporary theoretical linguistics and the cognitive neurosciences. In *The Boundaries of Babel*, Andrea Moro describes an encounter between two cultures: contemporary theoretical linguistics and the cognitive neurosciences. As a leading theoretical linguist in the generative tradition and also a neuroscientist, Moro is uniquely equipped to tell this story. Moro examines what he calls the “hidden” revolution in contemporary science: the discovery that the number of possible grammars is not infinite and that their number is biologically limited. This will require us to rethink not just the fundamentals of linguistics and neurosciences but also our view of the human mind. Moro searches for neurobiological correlates of “the boundaries of Babel”—the constraints on the apparent chaotic variation in human languages—by using an original experimental design based on artificial languages exploiting neuroimaging techniques. This second edition includes a new chapter in which Moro extends the exploration of the boundaries of Babel in search of the source of order with which all human languages are endowed. Reflecting on the emerging methodology that obtains physiological data from awake brain surgery, Moro shifts from considering where the neurophysiological processes underlying linguistic competence take place—that is, where neurons are activated—to considering the neuronal code involved in these processes—that is, what neurons communicate to each other. This edition also features a substantive new foreword by Noam Chomsky synthesizing the major issues theoretical syntax will face in the near future.

Rivista rosminiana periodico mensile

Atti del Parlamento italiano Camera dei deputati, sessione 1887-1888, 2. sessione della 16. legislatura

Elogio di G. Gervino con un breve saggio del metodo normale dell'abbate Salfi

Rivista rosminiana di filosofia e di cultura

Seventeen Thoughts About Language

Proceedings of the ... International Congress of Philosophy

Il libro è indirizzato ai cinque nipoti che sono esortati alla lettura e alla conoscenza. Il testo è concepito come una raccolta di saggi che trattano temi diversi: alcuni sono strettamente scientifici, come quelli sulla struttura della materia e sull'origine del mondo e dell'uomo; altri riguardano il comportamento umano, i rapporti sociali e quelli con gli animali; altri ancora vari settori della cultura, dalla poesia alla prosa, dalla pittura all'architettura e alla musica. La parte centrale ha contenuti autobiografici e racconta episodi di vita e le esperienze cui vanno incontro i medici internisti e gli ematologi universitari e ospedalieri. L'autore è consapevole che alcuni capitoli sembreranno inadeguati a chi ha una conoscenza già approfondita della materia, ma invita costoro a leggerne altri per scoprire di quante nozioni interessanti e di quante meraviglie si privi una mente troppo specialistica. L'uomo che pensa, nei limiti del possibile, dovrebbe infatti aspirare all'universalità della conoscenza e ciascuno di noi rendersi conto umilmente di conoscere ben poco dello scibile. Lungo tutto il libro aleggia l'idea di Dio, idea alla quale nessuna psiche umana normale può sottrarsi. Nel libro: «La creazione del mondo», Jean d'Ormesson ha citato un autore anonimo che scrisse al riguardo una frase paradossale ma densa di significati: «La cosa più importante è Dio, che esista o non esista».

Diciasette istantanee sul linguaggio

Parlo dunque sono

The Brain and the Enigma of Impossible Languages

Atti parlamentari

Atti: Freedom and value

Carteggio di Alessandro Manzoni a cura di Giovanni Sforza e Giuseppe Gallavresi ...

«Il linguaggio è più simile a un fiocco di neve che al collo di una giraffa. Le sue proprietà specifiche nascono dalle leggi di natura, non sono qualcosa che si sviluppa come accumulo di fatti storici casuali»: muovendo dalla lettura di frammenti di pensatori occidentali (come questo di Noam Chomsky), Andrea Moro ha allestito un «album di foto» dedicato al linguaggio, nel tentativo di comprendere quali siano le sue «proprietà specifiche» – e per quale ragione esso «sta solo in noi, come i teoremi e le sinfonie».

Specificities and Generalities on Literature and Criticism

parte seconda--1822-1831

Carteggio di Alessandro Manzoni

Retorica

Ordnungen und Brüche : Beiträge des Tübinger Italianistentags

Le carte raccontano

In qualunque storia del romanzo moderno, a prescindere dal metodo e dal gusto di chi la scrive, Fëdor Dostoevskij (1821-1881) è destinato inevitabilmente a occupare uno dei capitoli centrali. Nella sua opera si espandono e giungono a piena maturazione i caratteri maggiormente significativi della grande narrativa dell'Ottocento: il senso del drammatico dei conflitti sociali, la riflessione individuale, le passioni più pure e quelle più torbide, l'introspezione e l'analisi minuziosa e profonda dell'animo umano. La raccolta comprende i romanzi: L'adolescente, Delitto e castigo, I demoni, I fratelli Karamazov, Il giocatore, L'idiota, Memorie dal sottosuolo, Il sosia, Umiliati e offesi; e i racconti: Il signor Procharcin, La padrona, Le notti bianche, Uno spiacevole episodio, Bobòk, La mansueta, Il sogno di un uomo ridicolo.

A partire da Foucault

Impossible Languages

studi su potere e soggettività

Boèce Ou la Chaîne Des Savoires

I segreti delle parole

Proceedings

Consists of separately numbered series of publications of the Parlamento as a whole, the Senato, and the Camera dei deputati. Each session is divided into Disegni di leggi; Documenti; and: Discussioni.

L'epistole di s. Girolamo sdrignese scelte, e divise in tre libri per opera di Pietro Canisio teologo. Tradotte dalla latina nella toscana favella da un sacerdote di teologia, e parroco nella diocesi di Nonantola. Tomo primo [-secondo]

Considerazioni Sopra Alcune Verità Principali Della Nostra Santa Fede, E Discorsi Spettanti Alle Stesse

Actes Du Colloque International de la Fondation Singer-Polignac, Présidée Par Edouard Bonnefous, Paris, 8-12 Juin 1999 ; Édités Par Alain Galonnier ; Préface de Roshdi Rashed ;

Introduction de Pierre Magnard

I capolavori (L'adolescente - Delitto e castigo - I demoni - I fratelli Karamazov - Il giocatore - L'idiota - Memorie dal sottosuolo - Le notti bianche - Racconti - Il sosia - Umiliati e offesi)

Considerazioni sopra alcune verità principali della nostra santa fede, e discorsi spettanti alle stesse composti, e detti in Bologna nella chiesa di S. Lucia dal padre Giuseppe Filiberto Barbieri...

Parte Prima [-seconda]. Accresciuta in questa seconda edizione di altre considerazioni, e discorsi

Opere di Alessandro Manzoni ...: Carteggio ... a cura di G. Sforza e G. Gallavresi. 1912-21

There are no men so dull and stupid, not even idiots, as to be incapable of joining together different words, and thereby constructing a declaration by which to make their thoughts understood.... On the other hand, there is no other animal, however perfect or happily circumstanced which can do the like.—Descartes
Language is more like a snowflake than a giraffe's neck. Its specific properties are determined by laws of nature, they have not developed through the accumulation of historical accidents.—Noam Chomsky
In I Speak, Therefore I Am, the Italian linguist and neuroscientist Andrea Moro composes an album of his favorite quotations from the history of linguistics, beginning with the Book of Genesis and the power of naming and concluding with Noam Chomsky's metaphor that language is a snowflake. Moro's seventeen linguistic thoughts and his commentary on them display the humanness of language: our need to name and interpret this world and create imaginary ones, to express and understand ourselves. This book is sure to delight anyone who enjoys the ineffable paradox that is human language.

Re-reading Italian Americana

La razza e la lingua

Carteggio di A. Manzoni

Parte 1-

An investigation into the possibility of impossible languages, searching for the indelible “fingerprint” of human language. Can there be such a thing as an impossible human language? A biologist could describe an impossible animal as one that goes against the physical laws of nature (entropy, for example, or gravity). Are there any such laws that constrain languages? In this book, Andrea Moro—a distinguished linguist and neuroscientist—investigates the possibility of impossible languages, searching, as he does so, for the indelible “fingerprint” of human language. Moro shows how the very notion of impossible languages has helped shape research on the ultimate aim of linguistics: to define the class of possible human languages. He takes us beyond the boundaries of Babel, to the set of properties that, despite appearances, all languages share, and explores the sources of that order, drawing on scientific experiments he himself helped design. Moro compares syntax to the reverse side of a tapestry revealing a hidden and apparently intricate structure. He describes the brain as a sieve, considers the reality of (linguistic) trees, and listens for the sound of thought by recording electrical activity in the brain. Words and sentences, he tells us, are like symphonies and constellations: they have no content of their own; they exist because we listen to them and look at them. We are part of the data.